

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ad una rete europea di servizi per l'impiego, all'accesso dei lavoratori ai servizi di mobilità e ad una maggiore integrazione dei mercati del lavoro (COM (2014)6 final) <i>(Seguito dell'esame ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del Regolamento, e rinvio)</i>	141
ALLEGATO <i>(Proposta di documento finale presentata dal relatore)</i>	143
COMITATO RISTRETTO:	
Disposizioni in materia di collocamento al lavoro dei centralinisti telefonici e degli operatori della comunicazione minorati della vista. C. 435 Mongiello, C. 1708 Di Gioia, C. 1779 Gribaudo: audizione informale di rappresentanti dell'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti – ONLUS	142
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	142
ERRATA CORRIGE	142

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

Mercoledì 14 maggio 2014. — Presidenza del presidente Cesare DAMIANO. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Teresa Bellanova.

La seduta comincia alle 14.15.

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ad una rete europea di servizi per l'impiego, all'accesso dei lavoratori ai servizi di mobilità e ad una maggiore integrazione dei mercati del lavoro (COM (2014)6 final).

(Seguito dell'esame ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del Regolamento, e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 7 maggio 2014.

Cesare DAMIANO, *presidente*, ricorda che nella precedente seduta il Governo ha espresso il proprio orientamento sul provvedimento, impegnandosi a proseguire il processo di adozione della proposta di regolamento in esame, anche in vista del semestre europeo a Presidenza italiana. Ricorda altresì che la relatrice si era riservata di presentare una proposta di documento finale nella quale dare conto delle osservazioni svolte nel dibattito. Dà, quindi, la parola alla relatrice.

Giovanna MARTELLI (PD), *relatore*, presenta una proposta di documento conclusivo *(vedi allegato)* di cui dà lettura, sottolineando come essa intenda recepire le osservazioni emerse nel corso del dibattito. Nell'auspicare che sulla proposta si registri un'ampia convergenza politica, invita comunque i gruppi a formulare suggerimenti e osservazioni, in vista di un miglioramento del testo.

Il sottosegretario Teresa BELLANOVA, con riferimento all'impegno assunto nella seduta del 7 maggio scorso di fornire alla Commissione dati puntuali circa lo stato di attuazione della « Garanzia giovani », fa presente che si confermano i dati positivi circa l'adesione da parte delle Regioni, sottolineando che tutte le convenzioni da queste trasmesse hanno ricevuto la controfirma da parte del Ministero. In particolare, sulla base dei dati disponibili al 13 maggio scorso, le convenzioni controfirmate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sono tredici e si riferiscono alle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Piemonte, Sardegna, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto, nonché alla Provincia autonoma di Trento. Fa presente che altre Regioni, in particolare l'Abruzzo, la Basilicata, la Campania, la Lombardia, il Molise, la Puglia e la Sicilia, stanno completando l'iter burocratico che precede la trasmissione al Ministero. Fa, inoltre, presente che è in costante crescita il numero di giovani che hanno aderito al programma e che, per questa via, si sono avvicinati al mondo del lavoro, avvalendosi delle diverse opportunità offerte da quest'iniziativa. Più precisamente, evidenzia che alla data del 13 maggio 2014 hanno aderito a Garanzia Giovani oltre 38.977 giovani, dei quali 27.456 hanno aderito attraverso il sito *internet* www.garanzia-giovani.gov.it e 11.521 attraverso i portali regionali.

Eleonora BECHIS (M5S) chiede al rappresentante del Governo se, con riferimento alle regioni Piemonte e Lombardia, siano state risolte le problematiche riguardanti l'eventuale deroga al patto di stabilità interno, in quanto, a suo avviso, la mancata deroga potrebbe mettere a rischio lo stanziamento delle risorse necessarie all'attuazione della Garanzia giovani.

Il sottosegretario Teresa BELLANOVA, considerate le modalità attuative indivi-

duate, ritiene non si ponga un problema di rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Cesare DAMIANO, *presidente*, invita i gruppi a far pervenire entro le 18 di oggi alla relatrice eventuali proposte relative al contenuto del documento finale.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame della proposta di regolamento ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.25.

COMITATO RISTRETTO

Mercoledì 14 maggio 2014.

Disposizioni in materia di collocamento al lavoro dei centralinisti telefonici e degli operatori della comunicazione minorati della vista.

**C. 435 Mongiello, C. 1708 Di Gioia, C. 1779 Gri-
baudo: audizione informale di rappresentanti del-
l'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti –
ONLUS.**

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 14.25 alle 14.30.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 14 maggio 2014.

L'Ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.30 alle 14.40.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 230 dell'8 maggio 2014, a pagina 71, seconda colonna, ottava riga, il numero: « 14 » è sostituito dal seguente: « 19 ».

ALLEGATO

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ad una rete europea di servizi per l'impiego, all'accesso dei lavoratori ai servizi di mobilità e ad una maggiore integrazione dei mercati del lavoro (COM (2014)6 final).

**PROPOSTA DI DOCUMENTO FINALE
PRESENTATA DAL RELATORE**

La XI Commissione,

esaminata, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento, la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ad una rete europea di servizi per l'impiego, all'accesso dei lavoratori ai servizi di mobilità e ad una maggiore integrazione dei mercati del lavoro (COM(2014)6);

condivisa la necessità di migliorare l'accesso dei lavoratori ai servizi di sostegno alla mobilità lavorativa nel territorio dell'Unione, in primo luogo attraverso la riforma della rete europea dei servizi per l'impiego EURES (*European employment services*);

considerati indispensabili ulteriori progressi verso la realizzazione di un mercato unico integrato attraverso la promozione di una mobilità lavorativa più equa che consenta di riequilibrare i mercati del lavoro degli Stati membri, garantendo occupazione e crescita economica, in linea con l'obiettivo previsto per l'occupazione dalla Strategia Europa 2020 per la crescita inclusiva;

valutata la relazione del Governo trasmessa al Parlamento il 19 febbraio 2014, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, nella quale si evidenzia come la proposta sia complessivamente conforme all'interesse nazionale e si rileva che alcuni aspetti del regolamento risultano già attuati nel nostro Paese;

rilevato che in quella sede si è evidenziato come, con riferimento alle previsioni in materia di accesso alle informazioni sui diritti in materia di sicurezza sociale dei lavoratori che intendono spostarsi nell'ambito del territorio dell'Unione europea, nonché sulla legislazione di settore, recate dall'articolo 23 della proposta di regolamento, sia già stata redatta da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali una guida informativa disponibile *on line* sul sito della Commissione europea;

considerato, inoltre, che già nella Relazione programmatica per il 2014 il Governo affronta il tema della mobilità dei lavoratori, auspicando l'adozione di misure volte a favorire: un utilizzo reale degli strumenti nazionali ed europei di validazione e certificazione delle competenze; il miglioramento della preparazione, dell'attuazione e delle attività di *follow-up* delle azioni di mobilità, nonché una maggiore diffusione e utilizzo di tali azioni; una maggiore inclusione dei soggetti svantaggiati; l'estensione della mobilità anche in Paesi non anglofoni;

preso atto dell'impegno assunto dal Governo a proseguire nel processo di adozione della proposta di regolamento, anche in vista del prossimo inizio del semestre di Presidenza italiana dell'Unione europea;

considerati i contenuti del disegno di legge presentato dal Governo, recante de-

leghe legislative in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino dei rapporti di lavoro e di sostegno alla maternità e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, attualmente all'esame dell'altro ramo del Parlamento (disegno di legge n. 1428);

ricordato, in particolare, che l'articolo 2 di tale disegno di legge reca un'ampia delega al Governo in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, prevedendo, tra l'altro, la costituzione di un'Agenzia nazionale per l'occupazione, partecipata dallo Stato, dalle Regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano, con compiti gestionali, in materia di servizi per l'impiego, nel quadro di una complessiva razionalizzazione delle strutture operanti in materia a livello nazionale e territoriale;

tenuto conto, altresì, degli elementi di conoscenza acquisiti nel corso dell'attività conoscitiva svolta nell'ambito dell'esame della proposta presso l'11^a Commissione del Senato e contenuti nelle memorie depositate dai soggetti auditi;

richiamato quanto emerso nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle misure per fronteggiare l'emergenza occupazionale, con particolare riferimento alla disoccupazione giovanile svolta dalla Commissione XI, nonché quanto evidenziato dal documento conclusivo dell'indagine stessa approvato il 16 ottobre 2013;

esprime una valutazione positiva ed invita il Governo:

a impegnarsi, in quanto titolare della Presidenza dell'Unione europea nel semestre che si avvierà il 1° luglio 2014, per una conclusione rapida dell'*iter* della proposta in esame, tenendo conto che la piena operatività della rete EURES è complementare alla realizzazione del programma « Garanzia Giovani »;

a sottolineare, in questo contesto, la necessità di individuare i criteri necessari per addivenire ad un effettivo coordinamento dei servizi per l'impiego pub-

blici e accreditati con le realtà produttive presenti nei territori, con lo scopo di valorizzare le competenze delle lavoratrici e dei lavoratori e favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta;

a favorire lo scambio di buone prassi tra gli Stati membri, con speciale riferimento al campo dell'innovazione, anche al fine di promuovere lo sviluppo delle filiere produttive territoriali;

a sostenere la necessità di un coordinamento efficace tra tutte le politiche che direttamente o indirettamente sono volte al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Strategia Europa 2020;

a considerare le implicazioni della riforma della rete europea dei servizi per l'impiego, prospettata dalla proposta in esame, nel quadro del processo di complessivo riordino del settore, volto a razionalizzare e a rendere più efficace l'attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;

a tenere conto, in questo ambito, delle indicazioni che emergeranno in sede di esame parlamentare del disegno di legge presentato dal Governo, recante deleghe legislative in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino dei rapporti di lavoro e di sostegno alla maternità e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, attualmente in discussione presso il Senato (disegno di legge n. 1428);

con specifico riferimento al testo della proposta di regolamento:

a esprimere ampia condivisione della scelta, operata dall'articolo 2, lettera c), di considerare ricompresa nella definizione di offerta di lavoro « qualsiasi offerta di impiego, anche sotto forma di apprendistato e tirocinio », in quanto si tratta di strumenti fondamentali per favorire la transizione dal mondo dell'istruzione al mondo del lavoro;

a specificare meglio il ruolo e la composizione del gruppo di coordinamento e del Comitato « EURES » di cui,

rispettivamente, agli articoli 11 e 34 della proposta, anche al fine di chiarire se i due organismi coincidano;

a chiarire, anche attraverso una modifica dell'articolo 14, paragrafo 1, della

proposta, il carattere di reciprocità dello scambio di informazioni in materia di domanda e offerta di lavoro, al fine di esplicitare in modo univoco che gli Stati membri possono acquisire informazioni dalla rete EURES.